

FROSINONE
VEROLI - FERENTINO

Domenica, 28 gennaio 2018



indioresi

Diocesi di Frosinone - Veroli
Ferentino
Viale Volsci, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: [diocesifrosinone](https://www.facebook.com/diocesifrosinone)

pagina diocesana

Per contattare la redazione

Ricordiamo ai lettori che chiunque voglia inviare un articolo o segnalare lo svolgimento di iniziative parrocchiali o culturali da condividere su questa pagina diocesana, può scrivere all'indirizzo di posta elettronica avvenire@diocesifrosinone.it, per essere pubblicati la domenica, per esigenze tecniche, gli articoli devono essere inviati alla redazione diocesana entro il martedì. Per informazioni chiamare la segreteria di curia allo 0775.290973.

ecumenismo. Il messaggio per tutte le Chiese cristiane Verso l'unità cara a Signore

DI AMBROGIO SPREAFICO *

Care sorelle e cari fratelli, ci si potrebbe chiedere perché ogni anno riproporre questo momento comune di preghiera assieme ai nostri fratelli e sorelle di altre Chiese cristiane presenti in questa terra. Quali sono i risultati? La domanda è legittima soprattutto in un mondo abituato a fare bilanci e a scartare le cose che non sembrano portare a risultati immediati. Noi stessi facciamo piani pastorali, ci proponiamo degli obiettivi per le nostre comunità e in base ai risultati rimaniamo soddisfatti o delusi. Se partissimo da questo modo di pensare, dovremmo concludere che abbiamo molta strada da compiere e che ciò che abbiamo fatto è molto poco nel cammino verso l'unità piena dei cristiani, nonostante l'anniversario dei 500 anni dalla Riforma di Lutero abbia permesso alle nostre rispettive comunità di riscoprire l'urgenza di una Riforma della nostra vita cristiana in senso evangelico.

cristiani

La preghiera ecumenica

Il 19 gennaio nella chiesa di San Paolo apostolo, a Frosinone, si è tenuta una preghiera ecumenica, presieduta dal vescovo Spreafico, presidente Commissione Cei per l'ecumenismo e il dialogo. Presenti i fedeli della comunità romana-ortodossa con padre Vasile; quelli della Chiesa valdese di Ferentino col pastore Aquilante; quelli della Chiesa evangelica del Giglio di Veroli col pastore De Palo.

Ma direi che proprio questo è il motivo principale che ci vede riuniti insieme ogni anno. Solo davanti a Dio, solo nell'ascolto della sua parola di vita, solo nella preghiera comune noi possiamo procedere con speranza verso quell'unità per cui il Signore stesso ha pregato prima di essere messo a morte: "Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa: come tu, Padre, sei in me e io in te, siano aderenti in noi, perché il mondo creda che tu mi hai



A sinistra dell'altare i delegati delle Chiese e in primo piano monsignor Spreafico

mandato" (Gv 17,20-21). Abbiamo bisogno di dircelo e di riprendere forza e speranza in questo cammino verso l'unità. Questo bisogno nasce anzitutto dalla coscienza della forza del male in noi e nel mondo. Il brano

evangelico che abbiamo ascoltato ce l'ha descritto. Siamo davanti a un padre che chiede la guarigione per la sua figlia e a

una donna da molti anni malata. Nessuna speranza per ambedue esisteva di essere guarite e salvate. In ambedue la vita si stava spegnendo. Sì, cari amici, la vita si spegne molte volte per tanti in questo mondo. Si spegne per gli anziani abbandonati negli istituti. Si spegne lentamente per i senza fissa dimora che muoiono di stenti o per il freddo. Si spegne per tanti bambini a causa della povertà,

dell'abbandono, della mancanza di medicine. Si spegne nelle donne violentate e uccise. Si spegne nelle guerre. Si spegne nei profughi che fuggono da guerre e povertà fino a farsi morire nel deserto e nel mare. Si spegne nelle famiglie bisognose di questa terra, nei disoccupati, nei malati. La vita a volte si spegne anche in noi, donne e uomini del mondo

ricco, quando viviamo solo per noi stessi e ci lasciamo spegnere dall'indifferenza, prigionieri della logica del profitto e della soddisfazione personale. Ma Gesù viene, si ferma con noi. Vuole salvarci dalla vita, vuole salvarci dall'amore per noi stessi. Siamo come quel padre o quella donna. Non abbiamo paura di cercarlo, toccarlo, di camminare insieme a Lui»

con lui. La sua presenza e la sua parola ci guariranno, guariranno anche le ferite della divisione tra noi cristiani se ci lasceremo guidare da lui. Signore, accresci la nostra fede perché come quel padre e quella donna

convegno

I giovani e Dio sul Web

Il tema di quest'anno per il convegno delle diocesi del Lazio evoca tre dimensioni: 1) i ragazzi e i social network; 2) i ragazzi in rete nei loro rapporti sociali diversi nelle identità di origine, ma convergenti nelle aspirazioni e nelle domande; 3) le attese o esperienze di Dio dei ragazzi. Moderati da Monica Mondo di Tv2000, intervengono, tra gli altri: Paolo Benanti, della Università Gregoriana; Benedetto Carucci Viterbi, direttore delle Scuole ebraiche di Roma; l'imam Sami Saleh, della Moschea della Magliana, e Paolo Naso, dell'Università La Sapienza (valdese). Organizzato dalla Commissione regionale per l'ecumenismo e il dialogo si terrà il 14 marzo al Santuario del Divino Amore: è previsto l'esonero per il personale scolastico, ma la partecipazione è aperta a tutti e come sempre la diocesi organizzerà un autobus (per informazioni ed iscrizioni è possibile rivolgersi presso la segreteria della curia allo 0775.290973 o scrivere a curia@diocesifrosinone.it).

possiamo camminare con te, per lottare contro il male in noi e fuori di noi, perché solo tu sei il nostro liberatore e salvatore. Lo crediamo insieme, lo professiamo, lo desideriamo per noi, per le nostre comunità e per il mondo intero. Grazie, Signore, già sappiamo che tu ci hai esaudito, perché te lo abbiamo chiesto con fede.

* vescovo



L'agenda

OGGI

Il vescovo impartirà la Cresima agli adulti, durante la celebrazione eucaristica delle 11, in Cattedrale

MARTEDÌ 30 GENNAIO

Alle 17.30 ci sarà la consultazione diocesana delle aggregazioni laicali e dei movimenti.

Alle 19 è previsto l'incontro del vescovo con mediatori e facilitatori che hanno animato il percorso diocesano sulla «Evangelii Gaudium» (presso la sala Monsignor Marafini dell'episcopio di Frosinone).

Sempre alle 19 c'è la formazione per gli animatori del canto liturgico a Monte San Giovanni Campano (vicaria di Veroli).

Alle 21 è prevista la preghiera diocesana per i malati presso la chiesa di San Paolo di Frosinone

VENERDÌ 2 FEBBRAIO

In occasione della 22ª Giornata della vita consacrata il vescovo presiederà la celebrazione eucaristica alle 18, nella chiesa di San Paolo apostolo a Frosinone

MARTEDÌ 6 FEBBRAIO

È prevista la formazione per gli animatori del canto liturgico, sempre alle 19 a Monte San Giovanni Campano (vicaria di Veroli)

GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO

È in programma l'incontro mensile del clero

MARTEDÌ 13 FEBBRAIO

Formazione per gli animatori del canto liturgico (alle 19 a Monte San Giovanni Campano)

MERCOLEDÌ 14 FEBBRAIO

In occasione del Mercoledì delle Ceneri il Vescovo presiederà la celebrazione eucaristica delle 18 nella chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù a Frosinone



Torna in Rwanda don Colbert Sarà parroco a Muramba

Il volo che lo ha riportato nella sua diocesi a Nyundo è partito martedì. Don Jean Colbert sarà parroco del Sacratissimo Cuore di Gesù, a Frosinone, affiancando don Fabio Fanisio e don Giovanni Giralico. Qui, domenica scorsa, la comunità lo ha salutato con una messa di ringraziamento e una festa nel salone parrocchiale (in foto). In Rwanda porterà il bagaglio di esperienze pastorali e formative acquisite in Italia, continuando il rapporto di cooperazione con la Caritas diocesana, rafforzato dalla presenza dei caschi bianchi in loco.

Frosinone: prima nella parrocchia di San Paolo apostolo, con don Franco Quattrociochi, poi in quella del Sacratissimo Cuore di Gesù, a Frosinone, affiancando don Fabio Fanisio e don Giovanni Giralico. Qui, domenica scorsa, la comunità lo ha salutato con una messa di ringraziamento e una festa nel salone parrocchiale (in foto). In Rwanda porterà il bagaglio di esperienze pastorali e formative acquisite in Italia, continuando il rapporto di cooperazione con la Caritas diocesana, rafforzato dalla presenza dei caschi bianchi in loco.

parrocchie. Le celebrazioni per sant'Agata

Maritizzata verso la metà del III secolo, il suo culto è molto diffuso e nella diocesi sono due le comunità parrocchiali dedicate a sant'Agata: una a Ferentino e l'altra a Prossedi.

Nella città di Ferentino, la comunità parrocchiale - affidata ai religiosi dell'Opera don Guanella - si ritroverà da venerdì 2 febbraio per celebrare il triduo in preparazione alla festa: ogni giorno sarà celebrata la Messa alle 17.30 e venerdì ci sarà l'esposizione della statua e la processione della candelora. Sabato 3 febbraio, vista la bella esperienza vissuta lo scorso anno, il gruppo dei giovani sarà coinvolto di nuovo per mettere in scena gli atti del martirio durante l'ora di catechismo: un modo semplice, ma significativo di rendere partecipi i ragazzi e al contempo insegnargli i tratti principali

della storia della santa patrona. Nella giornata di domenica 4 febbraio, dovrebbe esserci anche l'inaugurazione di un mosaico che sarà collocato sopra la sede nel presbitero. Iniziative che si inseriscono nelle celebrazioni per il 70° anniversario della parrocchia. Il programma completo è disponibile sul sito web della comunità parrocchiale digitando l'indirizzo www.parrocchiasantagata.com oppure cercando la fan page "Parrocchia Sant'Agata - Ferentino" su Facebook. A Prossedi, unico comune della diocesi in provincia di Latina, tradizionalmente la festa parrocchiale in onore di sant'Agata è la prima domenica di luglio. E a febbraio, nella grande chiesa situata al centro del paese, si celebra soltanto la memoria liturgica della patrona: lunedì 5 febbraio la Messa è in programma alle 10.00.

San Biagio, festa a Giuliano

Il rito della benedizione della gola è diffuso ovunque ma c'è in diocesi una comunità che celebra San Biagio come patrono: Giuliano di Roma. Sabato prossimo, nel giorno della festa, le celebrazioni con l'unzione della gola con l'olio benedetto sono in programma alle 8 e alle 10.30; al termine di quest'ultima, ci sarà la processione con la statua del santo patrono.

In serata, la festa proseguirà con uno spettacolo musicale e l'estrazione della lotteria, il cui ricavato sarà devoluto per i lavori di restauro della chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore, attualmente chiusa, a causa dei gravi danni subiti durante gli eventi simili dell'ottobre 2016.

santi di Ciociaria



carismi. Vallecorsa ricorda la vita di suor de Mattias

Fondatrice della congregazione delle Suore adoratrici del sangue di Cristo, e una tra le prime sante della Ciociaria, dopo i santi tutti al maschile, in duemila anni di storia della Chiesa. Le parrocchie di Vallecorsa hanno un calendario di festeggiamenti molto ampio per i santi patroni e per le varie feste che animano la comunità, ma era giusto e doveroso poter festeggiare anche la santa Maria de Mattias che ha avuto qui i suoi natali. In questo paese ha nutrito la sua fede, ha conosciuto san Caspare del Bufalo, ed è nato il suo carisma. Proprio per dare una buona rilevanza alla santa i comitati si sono uniti, come pure le confraternite, le corali, realizzando così un momento di comunione e di festa. Cinque giorni di festeggiamenti per ripercorrere la vita della santa con processioni e momenti di catechesi e di preghiera.

Il primo febbraio ci sarà l'inizio del triduo, nella chiesa di San Martino, con l'adorazione eucaristica per le vocazioni; la Messa e le catechesi tenute da suor Milena Marangoni e suor Miriam De Richei, sulla presentazione del tema dell'anno "Maria De Mattias, donna della parola", a seguire una piccola processione con le reliquie dei capelli della santa. Il 2 febbraio, la candelora, giornata per le consacrate, ci sarà il ritiro in largo De Mattias alle 17, per la benedizione delle candelore, poi la statua della santa, uscirà dalla casa e dopo la solenne esposizione, in processione verrà portata nella chiesa di San Martino, dove ci sarà un ricordo del luogo dove ha ricevuto il battesimo. Seguirà la Messa, celebrata da don Francesco Bonanno, missionario del preziosissimo sangue, con la partecipazione dei bambini battezzati durante quest'anno.

Il 3, altra giornata dedicata alla santa che inizierà al mattino, nella chiesa di San Martino, dove si svolgerà, dopo la Messa, la benedizione delle gole con l'olio Santo, a tutti gli alunni della scuola. Al termine ci sarà la presentazione dei lavori delle scuole premiate dall'amministrazione comunale per il concorso letterario "a scuola con santa Maria De Mattias". Nel pomeriggio le statue della santa e di san Caspare si sposteranno nella chiesa di Sant'Angelo e ci sarà la Messa presieduta dal vicario generale, Giovanni Di Stefano, in ricordo del vescovo Di Girolamo, primo biografo della Santa. Il 4 febbraio, giornata in cui si ricorda la nascita di Maria de Mattias, messa mattutina e alle 17 la processione, animata dalla banda Giuseppe Verdi, con tutte le confraternite, verso porta Missoria, in ricordo della partenza della santa Maria da Vallecorsa ad Acuto. A Santa Maria segue la Santa Messa, presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico e animata da tutte le corali riunite. In serata, percorso gastronomico e rassegna delle Corali di Vallecorsa.

Il 5 febbraio, messa di ringraziamento e rientro della statua di san Bufalo, in San Martino. La vita della santa Maria De Mattias, fu una vera e propria rivoluzione culturale, sociale e spirituale per le donne ciociare. La "Maestra di Vallecorsa" è stata una grande pedagoga del XIX secolo. Le sue spoglie si venerano nella chiesa del Preziosissimo sangue annessa alla casa generalizia del suo istituto, in Roma. A Vallecorsa c'è ancora la sua casa nata di prima ora museo.

Questo è un primo passo verso la valorizzazione di santa Maria De Mattias. Che possa essere di sprono per questa terra e un cammino di unità tra i fedeli e le parrocchie, collaborando col Comune, con i movimenti e le associazioni.

venerdì

Giornata vita consacrata

Il 2 febbraio ricorre, come ogni anno, la festa della Presentazione del Signore: in tutta la Chiesa si celebra la Giornata di preghiera per la vita consacrata, giunta quest'anno alla XIII edizione. In diocesi, la celebrazione sarà presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico nella chiesa di San Paolo apostolo a Frosinone, alle 18.00. Sono invitati a partecipare alla liturgia di ringraziamento i religiosi, le religiose e i laici consacrati della diocesi. Sarà anche un'occasione per pregare per le nuove vocazioni.